



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 87

Riunione del 31-10-2012 sessione

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA -DETERMINAZIONE MISURA DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DI IMPOSTA ANNO 2012-MODIFICA

L'anno Duemiladodici, addì Trentuno del mese di Ottobre alle ore 20:30 nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono intervenuti i Consiglieri:

PRESENTI	ASSENTI
ROSSI ANDREA (Sindaco) BIAGIANTI ANDREA (Consigliere) BUI LORENZO (Consigliere) DUCHINI LORENZA (Consigliere) TERROSI TIZIANA (Consigliere) GAROSI LUCIANO (Consigliere) BIAGIOTTI STEFANO (Consigliere) ANATRINI ALESSIO (Consigliere) PERICOLI GABRIELE (Consigliere) ANGIOLINI MICHELE (Consigliere) GUIDOTTI MASSIMILIANO (Consigliere) MANGANELLI STEFANIA (Consigliere) COLTELLINI VALERIO (Consigliere) STORTONI ALESSANDRO (Consigliere) CAPPELLI PIERO (Consigliere)	BASTREGHI ANDREA (Consigliere) PROFILI FRANCESCA (Consigliere) PITIRRA PIERO (Consigliere) ACCO DANIELA (Consigliere) CIOLFI VALENTINA (Consigliere) BELLONI MARCO (Consigliere)
Tot. 15	Tot. 6

PRESENTI	ASSENTI
ALICE RASPANTI (Assessore Esterno) FRANCO ROSSI (Assessore Esterno) ALESSANDRO ANGIOLINI (Assessore Esterno)	

Presiede il signor Lorenzo Bui Presidente del Consiglio e partecipa il Vice Segretario Generale Sig. Simonetta Gambini incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti, nella quale fa un ragionamento nei confronti di chi sostiene che ormai destra o sinistra non fa più differenza.

Ritengo che ogni azione di un'Amministrazione ha un connotato politico serio e credo che un'Amministrazione di centro sinistra si è sempre contraddistinta rispetto ad altre appartenenze. Da sempre, uno dei valori della sinistra è stato quello di garantire i servizi alla propria comunità attraverso la fiscalità generale semplicemente perché è uno dei principi dell'equità sociale: prelievo fiscale dalla fiscalità generale e ridistribuire quelle risorse nei servizi per chi ne ha veramente bisogno. Questo è un atto che ritengo sia di sinistra. La fiscalità generale è uno dei connotati principali che contraddistingue un'azione di governo di centro sinistra e noi, proprio in quell'ottica, abbiamo pensato di lavorare su una modifica delle aliquote che permetta di garantire dei servizi di welfare locale che sono la minima base che possono ancora garantire alla nostra comunità delle risposte. Ad oggi il cittadino ha perso ogni interlocutore, ha perso la Provincia, la nostra accorpata a quella di Grosseto con il Decreto di oggi, ma l'aveva già persa in precedenza nella gestione politica, nella burocrazia, nel portare avanti molta più convegnistica di azioni concrete. Quando il cittadino non trova più l'interlocutore ma si confronta con il burocrate di turno, significa che quell'Ente ha perso motivo di esistere come Istituzione. Il cittadino non trova più risposte nella Regione: anche qui la politica delega le risposte ai singoli dirigenti. L'unico Ente nel quale il cittadino trova risposte è quello Locale, dove ancora chi fa politica per passione e spirito di appartenenza ci mette la faccia, l'impegno, il proprio tempo, cercando di dare risposte alla propria comunità durante il suo mandato, dopodiché torna a fare quello che ha sempre fatto senza pensare ad una ulteriore "sedia" per garantirsi altri ruoli. Abbiamo fatto un 2012 impossibile da gestire, sarà soprattutto fortuna chiuderlo senza disavanzo, perché non era mai successo di subire tagli dal governo di addirittura 122.000 euro con il bilancio in corso. Credo che da qui alla fine dell'anno avremo ancora delle sorprese, ci sarà probabilmente uno scostamento di circa 300.000,00 euro, abbiamo fatto previsioni su dati gestiti dal governo, previsioni di entrata, e quindi lo sapremo il 20 di gennaio, a bilancio ormai chiuso, con una normativa che impone ai Comuni una data del 31 ottobre per redigere il bilancio di previsione. Questo è il nostro Stato, questo è il nostro Paese. Rischiamo il fallimento e non solo delle imprese o delle famiglie, rischiamo il fallimento istituzionale, del Sistema Paese, ci sono incongruenze. Probabilmente questo governo ha preso in mano un Paese ingestibile, o perlomeno, ingestito negli ultimi anni, e condivido pienamente quanto detto sull'IMU dal Consigliere Anatrini: abbiamo continuato ad indebitare questo Paese convincendoci che consumare avrebbe fatto ricchezza, che non pagare l'ICI sulla prima casa avrebbe comunque garantito un equilibrio nel bilancio dello Stato. Chi ha preso in mano la situazione lo scorso anno, ha dovuto intervenire con urgenza, altrimenti non avrebbero potuto più pagare le pensioni, gli stipendi del pubblico, delle forze dell'ordine e sarebbe fallito. In tutto questo ragionamento, credo che l'Ente locale è un baluardo per il cittadino, siamo un punto di riferimento, e il minimo di risposte che può dare un Comune lo può fare solo attraverso la fiscalità generale; prendere da chi ha per riuscire a dare servizi a chi ne ha bisogno, è questo il principio che noi vogliamo mettere in atto. E' in questa direzione che abbiamo cercato di elaborare un modello, quello di puntare al recupero di risorse importanti dalla rendita, cioè dalla seconda casa, e nel ritocco dell'aliquota della prima casa, comunque tenendoci al di sotto di quello che era la pressione fiscale che l'ICI esercitava sui contribuenti per la prima casa. L'aliquota per la seconda casa diventa il 10,6, cioè il massimo; si scende al 10,2 su chi affitta la casa a canone di mercato; non si aumenta il 9,8 per quelle figure che danno le abitazioni in

comodato gratuito tra padre e figlio o viceversa, quindi linea diretta di I grado. Qui propongo un emendamento: nel caso in cui ci sia il figlio che usufruisce gratuitamente dell'immobile del padre, nell'ipotesi in cui il figlio muore, per la moglie ed i figli che usufruiscono di quella casa vorrei, se possibile, mantenere il 9,8 e rimanere quindi il comodato gratuito tra il padre e la nuora/genero e nipoti. Se è possibile, vorrei inserire questa modifica. Per incentivare gli affitti a canone concordato, dal 9,8 scendiamo al 9,6. Poi c'è la scelta che riguarda la prima casa, scelta obbligata perché ci sono circa 480.000,00 euro di mancate entrate e tagli a cui dobbiamo far fronte attraverso la fiscalità generale per dare risposte e servizi a chi quotidianamente ne ha bisogno. Questa è la manovra che noi proponiamo. Non è il massimo ma ha una sua logica.

UDITA la discussione, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti, nella quale sono intervenuti i seguenti consiglieri :

PIERO CAPPELLI (Consigliere Comunale): Non sono contro quello state tentando di fare, ce l'ho con il fatto che questa assemblea non fa una protesta seria e vera contro questo atteggiamento autoritario che tende a svendere non solo il Comune, ma l'Italia intera, e questo lo dico come cittadino. Anticipo il voto che è contrario.

ALESSANDRO ANGIOLINI (Consigliere Comunale): E' evidente che negli ultimi anni le Amministrazioni incontrano molte difficoltà per quanto riguarda i bilanci. L'aumento dell'IMU è un sacrificio per garantire quei servizi che altrimenti il Comune dovrebbe tagliare. Se non facessimo questa operazione aumenterebbero le situazioni di difficoltà, e credo che, al di là della valutazione generale sull'imposta, questa operazione contraddistingue il carattere di Sinistra di questa Amministrazione, come ha detto il Sindaco.

LUCIANO GAROSI (Assessore Comunale): Viviamo questi ritocchi dell'IMU come una scelta fatta con forte sofferenza, anche se dettata da necessità impellenti della gestione dell'Ente, perché siamo consapevoli delle difficoltà delle famiglie. I Comuni sono stati individuati come esattori dello Stato per risanare la situazione dell'Italia. Questo governo dei tecnici non ha voluto, secondo me, fare la scelta più importante, che era quella di una patrimoniale sui grandi patrimoni non solo immobiliari, ma anche mobiliari. In questi quasi dodici mesi sono state introdotte nuove tasse, e dal 2013 avremo anche la TARES, che comprenderà oltre alla TIA anche 30 cent. al mq di ogni proprietà immobiliare che andranno allo Stato. Non hanno voluto fare questa scelta, non si è voluto colpire anche i grandi patrimoni mobiliari. Ci sono persone che hanno nella propria disponibilità migliaia, milioni di euro di titoli di stato sui quali non si è abbattuto neppure un centesimo di tassa in più, e si sarebbe potuto salvare la prima casa e gli aumenti sull'IVA, che vanno a colpire trasversalmente e in maniera indiscriminata, tutti i cittadini. Sono stati fatti i conteggi mille volte per verificare se era possibile evitare di ritoccare le aliquote, già di per sé pesanti. Scelte non fatte a livello centrale costringono noi amministratori a scelte assolutamente impopolari e pesanti. Spero che l'ipotesi di trasferire l'IMU ai Comuni azzerando i trasferimenti diventi ufficiale dal prossimo anno. Vorremmo rimanere un baluardo per il cittadino, soprattutto per dare le risposte a chi è sceso al di sotto della salvaguardia sociale ed economica.

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio FINANZIARIO;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D. Lgs. 14.3.2011 N. 23 recante “disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale“ ed in particolare gli articoli 8 e 9 disciplinanti l'Imposta Municipale Propria;

VISTO il D.L. n. 201 del 6.12.2011 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6.12.2011 Suppl. Ord. n. 251) e le relative modifiche apportate dalla Legge di conversione, che prevede l'anticipazione della istituzione dell'imposta municipale propria, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, con conseguente sua applicazione in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base ai citati artt. 8 e 9 del su indicato D. Lgs. n. 23/2011, e delle disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge, stabilendo altresì l'applicazione della medesima imposta a regime dal 2015;

VISTO altresì il Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 504, istitutivo dell'ICI, al quale il su indicato decreto legge rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;

VISTO il D. Lgs. 15.12.1997 n. 446, ed in particolare l'art. 52 nonché l'art. 59, limitatamente alle disposizioni non fatte oggetto di abrogazione da parte della su indicata normativa statale;

RILEVATO come occorre pertanto determinarsi sulle aliquote dell'imposta di cui trattasi a valere per l'anno 2012, secondo le disposizioni riportate dal citato D.L. n. 201/2011 e nella relativa legge di conversione e le altre norme a cui la stessa normativa fa rinvio;

PRESO ATTO che, con l'art. 4 comma 5-bis del D.L. n. 16 del 02/03/2012, sono stati esentati i fabbricati rurali ad uso strumentale ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 28-03-2012 con la quale, a riferimento delle disposizioni legislative sopra enunciate, era stata determinata l'aliquota dell'imposta municipale propria e la detrazione di imposta per l'anno 2012.

VISTO il **comma 12-bis** dell' **art. 13** del **D.L. 06-12-2011 n. 201** (convertito in legge 22-12-2011 n. 214) - comma inserito dall'art. 4, comma 5, lett. i), del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, in legge 26 aprile 2012 n. 44) e, successivamente, così modificato dall'art. 9, comma 3, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 - il quale dà la facoltà ai Comuni di approvare o modificare il regolamento e la delibera relativa alle aliquote e alla detrazione dell'imposta municipale propria entro il 31 ottobre 2012;

VISTE:

- le proiezioni di entrata rilevate dalle comunicazioni del MEF dalle quali si rileva una minore entrata di circa 100.000,00 euro del gettito Imu rispetto alle previsioni di bilancio 2012;

- visto altresì che le riscossioni del 1° semestre fanno ravvisare un ulteriore minore entrata.

TENUTO conto dell'andamento gestionale del bilancio dal quale si rileva che non è possibile coprire la presunta minore entrata dell'Imu con maggiori entrate o riduzione di spesa.

RITENUTO pertanto necessario rivedere le aliquote dell'imposta, ad eccezione degli immobili adibiti a seconde case date in uso gratuito a parenti in linea retta.

PRESO ATTO della proroga data ai Comuni di rivedere le aliquote dell'imposta municipale entro il 31 ottobre 2012.

Il Presidente del Consiglio Comunale chiede ai Consiglieri Comunali di procedere alle dichiarazioni di voto, con l'emendamento proposto dal Sindaco messo agli atti dal Segretario.

UDITE le dichiarazioni di voto, così come integralmente riportate nella registrazione magnetica agli atti, nella quale sono intervenuti i seguenti consiglieri :

PIERO CAPPELLI (Consigliere Comunale): Vorrei dire all'Assessore Garosi che la responsabilità non è di un governo tecnico, ma di un Parlamento politico che vota questi provvedimenti. Voto contrario.

VISTI i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.lvo 18.8.00 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.":

Con voti a favore n° 12 (Gruppo Centro Sinistra per Montepulciano), contrari n° 3 (Gruppo PdL - Gruppo Rif. Comunista Comunisti Italiani), su n° 15 Consiglieri presenti e n° 15 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di stabilire, per quanto in premessa specificato, le seguenti misure di aliquota e detrazione per abitazione principale ai fini dell'Imposta Municipale Propria a valere per l'anno 2012:

- Aliquota ordinaria nella misura del	10,6 per mille
--	-----------------------

ad esclusione delle fattispecie più sotto riportate, per le quali si ritiene di determinarsi per le aliquote come indicate a fianco di ciascuna di esse:

1)	Abitazione principale dei soggetti residenti, unitamente alle pertinenze come sopra indicate	4,80 per mille
a)	Detta aliquota si applica anche a: - unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che non risultino locate	
b)	- unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate,	
2)	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986	8,6 per mille
3)	Immobili ad uso abitativo locati e relative pertinenze per i quali non risultino essere stati registrati contratti	10,2 per

	di locazione di tipo concordato, art. 2 comma 3 L: 431/98	mille *
4)	Immobili ad uso abitativo e relative pertinenze concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado	9,8 per mille**

** Unità immobiliari ad uso abitativo concesse in locazione a titolo di abitazione principale con contratto di tipo concordato (art. 2 comma 3 L. 431/98): l'aliquota viene determinata, a richiesta dell'interessato, nella misura del 9,8 per mille su presentazione del contratto tipo con effettuazione del rimborso per la differenza.*

*** L'agevolazione si estende, nel caso di decesso del titolare dell'uso abitativo, agli eredi in linea retta di primo grado e loro acquisiti, purchè persista il comodato gratuito.*

2. di dare atto che le aliquote approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'imposta Municipale propria.

3. di inviare la presente deliberazione, al Ministero dell'economia e delle finanze, così come prevede l'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

(Lorenzo Bui)

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE

(Simonetta Gambini)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 05-11-2012 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.*

Publicata N 2012002320

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Smilari

Per copia conforme all'originale

Lì, 05-11-2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Smilari

Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:

- Comunicazione ai Consiglieri com.li il 05-11-2012 _____

ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-11-2012 -
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*).
- decorsi **10 giorni** dalla data di inizio della pubblicazione
(*art.134 C. 3 D.Lgs. 267/00*).

Lì

firmato IL SEGRETARIO GENERALE
(Domenico Smilari)